



EDIZIONE L'Espresso
con 80 pagine per la rivista euro 5,99
con la rivista L'Espresso del Quotidiano euro 3,90
con la rivista L'Espresso del Quotidiano euro 1,90
con la rivista L'Espresso del Quotidiano euro 1,90
con la rivista L'Espresso del Quotidiano euro 1,90

EDIZIONE L'Espresso
con 80 pagine per la rivista euro 5,99
con la rivista L'Espresso del Quotidiano euro 3,90
con la rivista L'Espresso del Quotidiano euro 1,90
con la rivista L'Espresso del Quotidiano euro 1,90
con la rivista L'Espresso del Quotidiano euro 1,90



POSTE CGIL E UIL: «CHIUSO IL CONTENZIOSO, IL LAVORATORE MANTERRA' LO STESSO POSTO». CISL: «CI SONO ALTRI PROBLEMI»

Accordo per i precari: sindacati soddisfatti

«Obiettivo: stabilizzare l'occupazione e valorizzare il personale»

«Precari alle Poste, siglato l'accordo. Positivo il commento dei sindacati»

Il commento di Cgil e Uil

In un comunicato, la Cgil sottolinea che «è un accordo particolarmente significativo tra

Poste italiane Spa e i sindacati Sile Cgil e Uilpost che segue quello del Cdma (sportellieri), per il quale ben 14.000 addetti al recapito e alla logistica (in precedenza assunti con contratti a tempo determinato e titolari di ricorso all'azienda) potranno stabilizzare il proprio posto di lavoro a fronte di un'adesione individuale e volontaria ai contenuti dell'accordo stesso tramite conciliazione individuale». L'accordo - continua la nota stampa - «chiude il contenzioso

con l'azienda, permettendo inoltre al lavoratore di mantenere lo stesso posto». Inoltre il documento «replica, nei contenuti e nelle modalità, quanto già stabilito nell'accordo del 13 gennaio 2006 a fronte delle migliaia di ricorsi di lavoratori contro lo scorporo utilizzo dei contratti a tempo determinato - da parte dell'azienda». L'accordo «prevede inoltre la proroga di un anno, rispetto al medesimo accordo del 2006, della graduatoria nazionale che riguarda 10.000 per-

do, Sile Cgil e Uil Post.

Soddisfatti la Cisl

La Cisl Poste considera «positivo» l'accordo per la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato o titolari di ricorso da parte dell'azienda postale. Anche se «non basta a risolvere oggi i gravi problemi che sussistono nel gruppo Poste». Lo sostiene in una nota il segretario generale della Cisl Poste, Mario Pettito. «E' stata la Cisl Poste a chiedere l'allargamento dei lavoratori da stabilizzare, rispetto ai 4000 che l'azienda ci aveva proposto il 25 giugno scorso. La stabilità occupazionale «è un fattore determinante per valorizzare i lavoratori e migliorare i servizi postali. Ci siamo battuti da

anni per risolvere il problema dei ricorsi dei lavoratori. Per questo, nonostante non fossimo presenti teri alla firma di questo accordo per problemi organizzativi, abbiamo dato oggi l'assenso formale all'intesa», dice. «Tuttavia, dobbiamo precisare - prosegue Pettito - che questo accordo sui precari non basta a risolvere i problemi delle Poste, visto che i nodi da sciogliere sono ancora tanti. Il confronto tra la Cisl Poste e l'azienda rimane ancora forte e nelle prossime settimane ci sarà una crescente mobilitazione. Rimangono infatti impendute le preoccupazioni ed il giudizio critico della Cisl Poste sull'attuale condizione in cui versano i servizi postali e sulla scarsa qualità offerta ai cittadini». ♦